

Una signora chic va a cena in un ristorante chic. Con un atteggiamento piuttosto altezzoso si rivolge al maitre per chiedere qual è la specialità del giorno. 'Lingua salmistrata in salsa verde, signora' le risponde il cameriere. Che schifo!' ribatte disgustata la signora, 'non posso neanche pensare di mangiare qualcosa che stava in bocca ad un animale! Mi porti un uovo!'

Passando di fronte ad un negozio di scarpe in via Roma a Torino, un impiegato ne adocchia un paio veramente belle. Bello anche il prezzo: 500€. Entra nel negozio per comprare le scarpe, ma pur sconsigliato dal commesso, le prende con un numero in meno del suo piede. L'indomani il commesso lo vede passare e sembrava uno storpio. Il giorno dopo il commesso si impietosisce e gli offre di cambiargliele. Il terzo giorno ancora peggio ed il commesso lo apostrofa nuovamente per sostituire le scarpe, ma l'impiegato rifiuta e spiega al commesso che sua moglie e la figlia fanno le prostitute, suo figlio è un drogato perso, per cui l'unica soddisfazione che ha nella vita quando rientra a casa è togliersi le scarpe.

La figlia: "Papà, mi sono innamorata di un ragazzo che abita lontanissimo. Io sono qua e lui vive in Australia". Il padre: "Ma come è successo?" Lei: "Beh, vedi, ci siamo incontrati su un sito di incontri, poi lui è diventato mio amico su Facebook, abbiamo fatto lunghe chiacchierate con la chat di whatsapp, si è dichiarato su Skype, e ora siamo insieme da due mesi attraverso Viber. Papà, ho bisogno del tuo benessere e dei tuoi auguri". Il padre: "Ma sì, dai, sposatevi con un Sì su Twitter, comprate i bambini su Amazon e pagate con Paypal. E se un giorno non lo supporterai più, vendilo su eBay"

Tre meccanici ultra specializzati si presentano ad un colloquio con Niki Lauda per diventare il suo meccanico personale. Entra il primo: "Le sue capacità sono già state vagliate; a me interessa capire le sue qualità umane. Risponda sinceramente: quando mi osserva attentamente, cosa nota?". Panico. Il malcapitato decide di dimostrare la sua sincerità e gli risponde: "Ha un orecchio solo". Ovviamente lauda lo caccia via in malo modo. Al secondo meccanico accade esattamente la stessa disavventura. I due poveretti, incontratisi fuori, decidono di mettere in guardia il terzo della situazione e di diffidarlo da dare quella risposta. La domanda al terzo è la stessa. Dopo un'attenta analisi questi dà la sua risposta: "Porta le lenti a contatto". Orgasmo emotivo di Lauda: "Ma lei è un osservatore straordinario! Come ha fatto ad accorgersene?". "E' ovvio. Non può portare gli occhiali con un orecchio solo".

Due amici, uno pescatore e uno cacciatore, si narrano ogni volta le rispettive avventure, ma con gli anni sparano frottole sempre più grosse. Un giorno decidono di dirsi per il futuro sempre la verità. Giorni dopo si vedono e il pescatore racconta: "Ieri sono stato a pescare e ho preso un'anguilla di 20 metri!". "Boom!". "Ma eravamo d'accordo che nessuno metteva in dubbio i racconti dell'altro". "Va bene, ci credo". È la volta del cacciatore di raccontare le sue avventure: "Ieri sono stato sui monti e ho abbattuto un alce enorme, ma sono stato sorpreso dal guardiacaccia e quindi gli ho dovuto sparare". "Ma cosa mi dici?". "Certo! Poi sono scappato in auto, ma mi ha fermato la polizia e allora sono stato costretto a sparare pure a loro". "Ma va là, ma cosa mi dici?". "E poi mi sono nascosto in un bar e sono stato circondato da una folla che mi voleva linciare; allora ho preso il fucile...". "E la miseria! Non mi vorrai far credere che...". E il cacciatore: "Senti, o accorci l'anguilla o faccio una strage!".



PARROCCHIA DI
SAN GIORGIO
MARTIRE

RUGOLO
N° 41-2016
2 Ottobre - 2016
XXVII° Domenica del T. O.

Ascoltate oggi la voce del Signore

Dal Vangelo secondo Luca Lc 17, 5-10

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!».

Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sradicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe.

Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni subito e mettiti a tavola"? Non gli dirà piuttosto: "Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e sèrvimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu"? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"».



Santi della settimana

Lunedì 03 Ottobre
S. Candido
Martedì 04 Ottobre
S. Francesco,
Mercoledì 05 Ottobre
S. Tullia, S. Flaviana
Giovedì 06 Ottobre
S. Alberta, S. Bruno
Venerdì 07 Ottobre
SS. Adelchi, Bacco, Adalgiso
Sabato 08 Ottobre
SS. Ivano, Onesta, Lorenza
Domenica 09 Ottobre
S. Abramo



Tel . 0438-582139 Cell. 3401408066 - e-mail : parr.montaner@gmail.com

LA FAVOLA DEL SOGNO E DELLA REALTA'

Un giorno, il sogno e la realtà si incontrarono per strada. Si guardarono a lungo e poi esclamarono insieme: "Non ci assomigliamo per niente, com'è allora che l'uomo ci confonde così facilmente?". Due che facevano lo stesso cammino si intromisero nel discorso: "la colpa, o il merito, è nostro!". "Chi siete?" domandarono il sogno e la realtà. "Siamo il dolore e il piacere. Avete mai visto un uomo che concepisca un sogno fatto di dolore, oppure uno che miri a una realtà priva di qualche piacere?". "Mai" assentirono il sogno e la realtà. "Ed io", intervenne a questo punto una voce squillante, "non sono forse la molla che sostiene ogni sogno?". Tutti si chiesero chi parlasse così... "sono la speranza" rispose la voce. A questo punto si udì un'altra voce, robusta e pastosa: "Ma senza di me, che sono il coraggio, mai nessun uomo riuscirebbe a trasformare un sogno... in realtà". "A meno che non intervenga io", interloquì un'altra voce ancora, "trasformando il sogno e modificando la realtà" il sogno, la realtà, il dolore, il piacere, la speranza e il coraggio riconobbero subito quella parlata in falsetto: era l'illusione. "Che stolti" mormorò fra sé qualcuno che non volle intervenire alla diatriba "non sanno che, per merito mio, il sogno è la realtà e la realtà è il sogno". Non pronunciò ad alta voce queste parole perché, pur essendo la verità, nessuno le avrebbe creduto...

LA FAVOLA DELL'AMORE E DELLA FOLLIA

La Follia decise di invitare i suoi amici a prendere un caffè da lei. Dopo il caffè, la Follia propose: "Si gioca a nascondino?" "Nascondino? Che cos'è?" – domandò la Curiosità. "Nascondino è un gioco. Io conto fino a cento e voi vi nascondete. Quando avrò terminato di contare, cercherò e il primo che troverò sarà il prossimo a contare". Accettarono tutti ad eccezione della Paura e della Pigrizia. "1.. 2.. 3.. – la Follia cominciò a contare. La Fretta si nascose per prima, dove le capitò. La Timidezza, timida come sempre, si nascose in un gruppo d'alberi. La Gioia corse in mezzo al giardino. La Tristezza cominciò a piangere, perché non trovava un angolo adatto per nascondersi. L'Invidia si unì al Trionfo e si nascose accanto a lui dietro un sasso. La Follia continuava a contare mentre i suoi amici si nascondevano. La Disperazione era disperata vedendo che la Follia era già a novantanove. CENTO! – gridò la Follia – Comincerò a cercare." La prima ad essere trovata fu la Curiosità, poiché non aveva potuto impedirsi di uscire per vedere chi sarebbe stato il primo ad essere scoperto. Guardando da una parte, la Follia vide il Dubbio sopra un recinto che non sapeva da quale lato si sarebbe meglio nascosto. E così di seguito scoprì la Gioia, la Tristezza, la Timidezza. Quando tutti erano riuniti, la Curiosità domandò: "Dov'è l'Amore?". Nessuno l'aveva visto. La Follia cominciò a cercarlo. Cercò in cima ad una montagna, nei fiumi sotto le rocce. Ma non trovò l'Amore. Cercando da tutte le parti, la Follia vide un rosaio, prese un pezzo di legno e cominciò a cercare tra i rami, allorché ad un tratto sentì un grido. Era l'Amore, che gridava perché una spina gli aveva forato un occhio. La Follia non sapeva che cosa fare. Si scusò, implorò l'Amore per avere il suo perdono e arrivò a promettergli di seguirlo per sempre. L'Amore accettò le scuse. **Ancor oggi, l'Amore è cieco e la Follia l'accompagna sempre.**

VITA COMUNITA'

DOMENICA 2/10 (Ore 9,00)

Def.ti AUGUSTA - GABERLOTTO ANNAMARIA

DOMENICA 9/10 (Ore 9,00)

Def.ti GAVA RODOLFO-BITTO MARIA-AUGUSTA-DA ROS GIOVANNI, VALENTINA e Figli.

AVVISI

I PROSSIMI INCONTRI

LINEDI' 3 OTTOBRE A FREGONA CI SARA' LA PRESENTAZIONE DI QUESTO PERCORSO PER TUTTI in CENTO SOCIALE Ore 20,30
Relatore **P. BEPPE PIERANTONI**

In questa occasione sarà consegnato il testo dei numeri sotto indicati da leggere per favorire lo svolgimento del 1° argomento o si può acquistare tutta l'enciclica

1° Argomento

-UNA CHIESA IN USCITA lettura e commento dei n. dal 19 al 49 del documento "LA GIOIA DEL VANGELO"

FREGONA lunedì 10/10/16 ore 15,30 sala parrocchiale (chiesa)

ANZANO martedì 11/10/16 ore 20,30 oratorio Via Diaz

SARMEDE: 12/10/16 mercoledì, ore 9,00 del mattino sala parrocchiale

MONTANER : giovedì 13/10/16 ore 20,30 Salone asilo, via S.G.Bosco, 37

LA DIOCESI HA DECISO COME PROGRAMMA PER QUESTO ANNO PASTORALE LA LETTURA E LA RIFLESSIONE SULL'ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO : "EVANGELIUM GAUDIUM" (LA GIOIA DEL VANGELO) PER QUESTO LA NOSTRA UNITA' PASTORALE HA PROGRAMMATO 8 INCONTRI PER CONSENTIRE A QUANTI DESIDERANO DI APPROFONDIRE QUESTO PROGRAMMA. OGNI INCONTRO VERRA' RIPETUTO NELLA STESSA SETTIMANA IN QUATTRO PARROCCHIE DIVERSE A ORE DIVERSE PER DARE A TUTTI LA POSSIBILITA' DI PARTECIPARVI.

LINEDI' 3 OTTOBRE A FREGONA CI SARA' LA PRESENTAZIONE DI QUESTO PERCORSO PER TUTTI.

Qui in fianco luogo e orario dei prossimi incontri